

# Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

[www.parrocchianativitatricase.it](http://www.parrocchianativitatricase.it)

0833 544124

N° 365|2Febbraio 2020

## La Via della Luce

Tutti desideriamo la letizia sobria del vecchio Simeone. Avanti negli anni, ha atteso sempre, con la speranza dei più genuini e pii israeliti, la manifestazione di Colui che doveva venire, come liberatore definitivo. Simeone aspettava la consolazione di Israele. Lo Spirito Santo era su di Lui. Era consapevole, nella luminosità buona del suo cuore, che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Cristo Signore. Si trova nel tempio per svolgere il suo compito, ma anche per rispondere ad una chiamata dello Spirito Santo che lo conduce misteriosamente nella casa di Dio. Anche Maria e Giuseppe vanno al Tempio per consacrare il loro Figlio al Padre. Lo mettono fra le braccia di Simeone. Il Vecchio, senza averlo mai conosciuto, proclama un inno di lode, di fede, di gratitudine, di commozione del cuore: "Signore adesso posso morire nella più dolce allegrezza. Adesso posso andare in pace verso l'incontro con Te. I miei occhi, senza mio merito, hanno visto finalmente la Salvezza. Signore, questo Bambino è il tuo Figlio amatissimo. Lo comprendo con gli occhi della fede. Lo sperimento con la beatitudine della speranza. Lo vivo col calore dell'amore. Tu avevi preparato da sempre questa salvezza. Da sempre ci avevi detto che ti saresti rivelato a noi e a tutte le nazioni. Che la Tua Gloria si sarebbe resa visibile. Signore, i miei occhi oggi ti vedono. Non desidero più altro. Tu sei venuto nel Tuo Figlio. Io posso venire verso di Te". Nell'inno di Simeone è riassunta la storia del mondo. Anche del mondo che verrà. E' racchiusa la mia e la nostra storia. Non possiamo vivere senza il Signore Gesù. Consapevoli che la sua presenza porta con sé una risposta piena di tenerezza per chi l'accoglie oppure una risposta di oscurità profonda per chi lo rifiuta.

Se noi contempliamo il Bambino offerto nel tempio, vengono svelati i pensieri dei nostri cuori. Quel Bambino ci annuncia pensieri di pace e non di afflizione. A meno che noi non scegliamo l'afflizione del rifiuto manifestato in tante forme: nella nostra infedeltà, nella chiusura delle nostre comunità, nel buio del nostro annuncio che non sa superare le barriere del chiuso. La Luce di Cristo ci è data per illuminare le genti, non a uso domestico. E' una luce che non si consuma, che sa brillare davanti agli

occhi di tutti, che mentre brilla rincuora, che mentre si diffonde fa crescere in noi l'ardore del Vangelo. Nessuna comunità può mettere la Luce di Gesù sotto il moggio, ma su candelabro perché sfolgori agli occhi dell'umanità come racconto meraviglioso di tenerezza e di amore. Giuseppe e la Madre di Gesù, sono stupiti delle cose che si dicono del Figlio e custodiscono tutto nel cuore. In quello scrigno sono trascritti gli avvenimenti che si vedono e si toccano; ma soprattutto gli avvenimenti col loro significato di bontà da parte di Dio. Quei due cuori sono, molto di più del cuore di Simeone, incendi di speranza. Nel silenzio contemplanlo. Lo faranno per anni dentro le discrete mura della dimora Nazareth. In quella casa un Bambino cresce, si fortifica, pieno di sapienza e la grazia di Dio è con Lui. In quella casa siamo convocati tutti noi per crescere nella vita di Dio, con la sapienza di Dio, avvolti nella grazia di Dio.

Abbiamo soltanto il compito di una fede senza barriere in quel Figlio che si è reso in tutto simile a noi, suoi fratelli, per farci toccare con mano la misericordia e il perdono. Figlio messo alla prova fino alla morte, personalmente, perché ogni giorno venga in nostro aiuto anche quando noi stessi, comunità del Dio vivente, siamo messi alla prova. Gesù è un fuoco che ci purifica e ci affina come si fa con l'oro e l'argento. Gesù ci manda, poveri, a portare la sua ricchezza. Nelle nostre chiese si accenderanno i ceri, esploderà la Luce, si attraverserà la porta che si spalanca davanti a noi per contemplare, incontrandolo, il Signore Re della Gloria. Vorremmo che la luce di Gesù non venisse mai meno. E' affidata alle nostre mani. La possiamo sollevare con le nostre braccia, la possiamo annunciare con le parole di vita che lui ci suggerisce. Fermiamoci a contemplare, a gioire. Fermiamoci, anche se siamo messi alla prova. Il Vangelo incalza. Non possiamo essere noi a relegarlo sotto il moggio,

### ✓ **Fatti un regalo: adotta un bambino a “distanza”!**

Quanta gioia danno i bambini! Quando un bambino sorride di apre il cielo! In India ed in Africa, raccontano le nostre suore, ci sono migliaia i bambini abbandonati che vivono per strada perché non c'è nessuno che si cura di loro. Vi chiedo quindi che se qualcuno di voi volesse adottare un bambino a distanza si rivolga alle nostre suore. La spesa dell'adozione è di 150 € annuali per garantire la formazione scolastica o di 300 € annuali per la formazione scolastica e la mensa. Come sempre sarà consegnata dalle nostre suore la foto del bambino con la sua storia. Grazie.

**Chi deve rinnovare l'adozione lo faccia quanto prima presso le nostre suore e ritiri la foto e lettera del bambino o bambina adottati**

## ✓ **Piccolo pellegrinaggio a Erchie e Copertino**

L'azione Cattolica parrocchiale ha organizzato un breve pellegrinaggio presso il Santuario di Santa Lucia ad Erchie e alla Grottella di Copertino per venerare la reliquia di San Giuseppe da Copertino. Le iscrizioni sono aperte.

### ***Uno stralcio del Messaggio dei Vescovi per la giornata della Vita. Dalla riconoscenza alla cura***

Papa Francesco ci dice: "L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione"<sup>1</sup>. All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. "Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato"<sup>2</sup>.

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l'attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e "gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall'inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l'arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri".

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi. Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

La cura del corpo, in questo modo, non cade nell'idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

**RICORDO CHE IL CONTRIBUTO CHE DARETE PER LE PIANTINE SARA' DESTINATO ALLE ASSOCIAZIONI CHE DIFENDONO LA VITA DAL SUO SBOCCIARE FINO AL TRAMONTO**

---

## Appuntamenti

(Dal 2 febbraio al 9 Febbraio 2020)

<p><b>Domenica 2 febbraio 2020</b> PRESENTAZIONE DEL SIGNORE</p> <p><b>GIORNATA DELLA VITA E DELLA VITA CONSACRATA</b></p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre partendo da Sant'Angelo <b>17.00: Rosario presso la confraternita di Sant'Angelo e processione della Candelora</b> 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Lunedì 3 febbraio 2020</b> 4.a del Tempo Ordinario <b>S. Biagio</b></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre <b>15.00: Incontro cresimandi</b> 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Martedì 4 febbraio 2020</b> 4.a del Tempo Ordinario <b>S. Gilberto</b></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Mercoledì 5 febbraio 2020</b> 4.a del Tempo Ordinario <b>S. Agata</b></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre <b>15.30: Confessioni Comunitarie</b> 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Giovedì 6 febbraio 2020</b> 4.a del Tempo Ordinario <b>Ss Paolo Miki e Compagni</b></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Venerdì 7 febbraio 2020</b> 4.a del Tempo Ordinario <b>S. Teodoro</b> <b>PRIMO VENERDI' DEL MESE</b></p>	<p>07.30: S. Messa in Chiesa Madre <b>08.00: Esposizione del SS Sacramento e Adorazione personale tutto il giorno</b> <b>16.30: Adorazione Eucaristica Comunitaria</b> 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Sabato 8 febbraio 2020</b> 4.a del Tempo Ordinario <b>S. Girolamo Emiliani</b></p>	<p>07.30: S. Messa 15 sabati alla Madonna in cripta 13.30: Mensa di Fraternità 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>
<p><b>Domenica 9 Febbraio 2020</b> 5.a del Tempo Ordinario <b>S. Apollonia</b></p>	<p>07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre</p>